

⇒ USI CIVICI SUL BOSCO CANALA [ID_USC 203 - COD_ARC 5_56]

Nel Comune di Calestano sembrano esistere un corpo di terre a bosco in località La Canala un tempo intestate a privati e poi passate al Comune di Calestano sul quale si esercitano usi civici di legnatico a favore dei poveri del paese.

Nella denuncia del Comune di Calestano risulta che esiste nel territorio un bosco denominato "Canala" che, in una comunicazione del Podestà al Commissario del 26/05/1933, risulta essere intestato a privati. Con le operazioni di delimitazione del nuovo catasto il bosco, secondo quanto riportato dal Podestà, dovrebbe essere intestato al Comune di Calestano al fine di "sollevare i proprietari della servitù degli usi civici e dal pagamento delle imposte relative, ma ancor più per poter assoggettare il bosco stesso ad un razionale piano di taglio di concerto con il Comando Coorte Milizia Nazionale Forestale di Parma".

Il bosco sul quale si esercitano gli usi civici di legnatico, da denuncia, come riportato nel decreto di nomina dell'istruttore Giuseppe Sozzi del 20/01/1952, è costituito dalle seguenti particelle:

Vigolone, Sez. M, mappali 139, 147, 141, 140, 124bis, 146

Di estensione complessiva di 54,9608 ha

I mappali indicati non danno come somma i quasi 55 ha citati. Infatti da una nota di Sozzi del 20/03/1954, si precisa che i beni sono costituiti dai seguenti mappali della stessa sezione:

Sez. M, mappali 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 137, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 148bis, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159

Il perito doveva identificare catastalmente e realmente il bosco, accertare i motivi del passaggio di intestazione al Comune, determinare natura, estensione e uso civico esercitato e utenti che avevano diritto ad esercitarlo, descrivere la qualità del bosco, cercare eventuali usurpazioni e procedere alla reintegra o proporre la liquidazione delle terre.

Al Commissariato vien presentata una nota datata 20/03/1954, nella quale si esplicitano gli esiti delle ricerche fino ad allora condotte e si riporta in conclusione le particelle corrispondenti nel nuovo catasto e la loro relativa intestazione.

Foglio 35, mappali 26, 27, 28, 29, 30, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 42, 44, 47, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 80, 90

Foglio 36, mappali 45, 113

Intestati a privati

Foglio 35, mappali 32, 38, 43, 45, 48, 49 (Rossi Claudia fu Virginio)

Foglio 35, mappale 64 (Calzolari Colombo)

Foglio 35, mappale 46 (Barbieri Euridice)

Foglio 35, mappale 25 (Rossi Ferdinando)

Foglio 36, mappale 1 (Rossi Claudia fu Virginio)

Il Commissario esamina la minuta presentata e chiede ulteriori approfondimenti in relazione all'incarico ed in riferimento all'identificazione delle usurpazioni. Con lettera del 22/09/1954 e del 20/10/1964 si chiede la consegna di tali approfondimenti, mai consegnati.

Con Decreto del 16/10/1976 viene nominato ad istruttore Pier Franco Iasoni. Anche di questo istruttore non è stata reperita perizia istruttoria.

Al momento attuale le operazioni demaniali risultano ancora **APERTE**.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2014:

I perimetri sono stati individuati attraverso la trasposizione nel nuovo catasto dei mappali del cessato catasto del 1824 indicati da Sozzi nella nota al Commissario del 20/03/1954. Molti di questi sono attualmente intestati al Comune di Calestano, ed in particolare:

Intestati al Comune di Calestano

Foglio 35, mappali 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 79, 80, 107

Intestati ai privati e quindi da accertare

Foglio 36, particelle 1, 6, 45, 113

Foglio 35, particelle 31, 56p, 106

